

Educazione sociale contro il bullismo

Il progetto #Sbulla.Mi coinvolge 1.000 studenti per l'uso consapevole dei social media

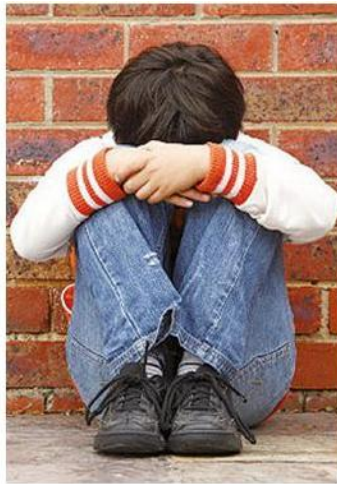
«Il bullismo è un fenomeno di cui si sente sempre più parlare perché sfocia spesso in tragedia. Le denunce alle autorità o agli insegnanti sono importanti per fermarlo». Così l'assessore all'Istruzione di Regione Lombardia Melania Rizzoli ha presentato il progetto "#Sbulla-Mi - Entra in rete, fai la differenza". Un lavoro che ha coinvolto 1.000 studenti delle scuole medie e superiori assieme a 200 adulti, tra genitori e insegnanti, e 9 partner tra scuole e privato sociale per affrontare un problema che attualmente interessa 72mila ragazzi lombardi fra i 15 e i 24 anni. Nel piano di prevenzione al bullismo gli studenti si sono confrontati tra loro, quindi con esperti e con ragazzi più grandi, hanno imparato a conoscere e riconoscere emozioni, relazio-

ni tra i pari, un uso consapevole dei social e il rischio di un abuso degli stessi. Un'unica grande rete impegnata a contrastare questo male strisciante in continua crescita ma di cui le famiglie sono ancora poco consapevoli. Il progetto si concluderà a dicembre e già ragazzi, insegnanti, genitori e partner sperano possa essere solo la prima fase a cui farne seguire una seconda e poi molte altre. «Speriamo di poter partecipare a uno "#Sbulla-Mi 2 » dicono all'istituto comprensivo Morosini di Savoia, che tra i primi si è assunto l'impegno del contrasto alla prepotenza, insieme alla scuola **Gal-**
clus, all'associazione istituto La Casa, alla fondazione Padri Somaschi, allo Scrigno, alla Strada, alla De Andreis, all'Oriani-Mazzini e

all'associazione Trasgressione.net Onlus, attuali partner in attesa dei molti altri che verranno.

Nel progetto anche lo spettacolo teatrale il "Mito di Sisifo", messo in scena dal Gruppo della Trasgressione, con i detenuti delle carceri di Bollate, San Vittore e Opera dove si affrontano i temi della sfida all'autorità, dell'arroganza, del conflitto generazionale e di come la vita sia sempre fatta di micro-scelte che possono condurre verso grandi traguardi o mete pericolose. Mario Maestri, rappresentante degli Uffici scolasti-

ci regionale e territoriale, si è affidato alla sua passione musicale per spiegare il senso del progetto citando la frase di una canzone: «Un uomo è davvero un uomo se guarda un uomo negli occhi». (M.Luc.)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

